

Il mistero della Oal Grande

testo di
Maria Giuliana Saletta

illustrazioni di
Elisa Squillace

EDIZIONI **ETS**



www.edizioniets.com

*Stampando questo libro
abbiamo voluto dare il nostro piccolo contributo
di responsabilità e attenzione all'ambiente.
La carta utilizzata è ottenuta da legno di foreste gestite
in modo eticamente ed ecologicamente sostenibile.*

Stampato su carta Revive Pure Natural Uncoated

In copertina:
“Beppe l'alocco e Matteo Babacar davanti alla porta magica”
illustrazione originale di
Elisa Squillace

© Copyright 2013

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]
ISBN 978-884673770-0

Una nuova avventura

Gli gnomi del Parco Nazionale della Val Grande sono in subbuglio, si sono tutti raccolti nell'incavo del tronco di un grosso castagno, aperto in due, anni or sono, da un fulmine nel corso di un tremendo temporale. Il vecchio gnomo saggio, che ha circa duecento anni, modera la riunione.

- Qui la situazione si sta facendo spessa. Madre Natura e gli abitanti del parco non sono in grado da soli di risolvere questa spiacevolissima situazione. Dobbiamo chiedere aiuto, ne va del futuro di questo luogo meraviglioso e anche del nostro.

Uno gnomo giovane alza la mano e chiede la parola:

- Vecchio saggio perché non proviamo a contattare Gervaso, lo gnomo che vive nel Parco Veglia Devero e che lo scorso anno riuscì a riportare a casa sani e salvi dalle sgrinfie dello sgrunfolo quel gruppo di piccoli gnomi? So che si fece aiutare da alcuni umani e che queste persone sono di fiducia.

- Credo sia la nostra ultima possibilità. Ebbene sia, contattate l'amico Gervaso!

La seduta viene sciolta e centinaia di gnomi escono dal tronco diretti ognuno verso la propria casa.

- Pss! Ehi, Viola, sono io, guardami, da questa parte!!!

- Io chi? Chi mi sta chiamando?

- Sono Gervaso, sono qui, sotto questa foglia di lavazza, mi vedi?

- Gervaso, sei davvero tu? Non ci posso credere! Come sono felice di vederti, ma che ci fai da queste parti e in pieno giorno? Rischii di farti scoprire da qualcuno, non devi essere imprudente.





- Non ti preoccupare - dice lo gnomo - gli altri umani non mi vedono e non mi sentono, al massimo vedono muoversi le foglie di lavazza. Sono qui perché c'è una nuova emergenza, Viola e credo serva il tuo aiuto. C'è un grosso mistero che avvolge il Parco della Val Grande, mi hanno avvisato alcuni amici della comunità degli gnomi che vivono laggiù, dobbiamo assolutamente tentare di capirci qualcosa.

- Mistero? Val Grande? Di che parli Gervaso? E io che c'entro? - chiede la ragazzina.

- Ora ti spiego. Da una settimana circa, chiunque entri nel parco torna a casa raccontando strane storie incomprensibili e non si riesce assolutamente a spiegare il perché; nemmeno le persone che lavorano al parco, che sono andate a cercare di srotolare questa matassa misteriosa, sono riuscite a capire quale sia la

causa. Sono tutti tornati con un pugno di mosche in mano. Il Parco Wilderness (che in inglese significa selvaggio) più grande d'Europa sta vivendo un momento davvero difficile.

- Oh bella, ma io in che modo posso essere d'aiuto? Se nemmeno le persone che ci lavorano riescono a risolvere il problema, come posso farlo io?

- Be', sai, la natura è più propensa a farsi dare una mano da persone con il cuore puro come il primo fiocco di neve dell'inverno e tu lo sei e poi è più facile comprendere per chi è piccolo, gli adulti sono troppo superficiali, in genere si fermano solo alle apparenze. C'è qualcuno che puoi portare con te? La Val Grande non è luogo da visite solitarie e poi più teste pensanti ci sono, più probabilità avremo di svolgere la matassa.

- Sì, suppongo di sì. C'è Andrea, il mio amico e Matteo, mio fratello e poi ci sono Baba e Aisha, i miei cugini che sono venuti a trovarmi. Ma non possiamo venir via da casa senza avvisare nessuno e per andare in Val Grande poi, come si fa? Serve una macchina e io non ho la patente. Però... potrei chiedere al nonno!

- Baba e Aisha? Non ho mai sentito questi nomi, sono italiani? - chiede Gervaso.

- Sì, certo, sono italiani. La loro mamma è sorella della mia mamma, il loro papà invece arriva dal Senegal, ecco perché hanno questi nomi. Ti piaceranno, sono simpatici!

- Non ne dubito! Credi di poterti organizzare per domani mattina Viola? Non c'è tempo da perdere.

- Questa sera ne parlo col nonno e poi ti faccio un segnale dalla finestra della mia stanza. Se vedrai sei segnali luminosi, uno

di seguito all'altro, vorrà dire che domattina ci saremo. Se ne vedrai solo tre, distanziati tra loro, la risposta sarà negativa, per qualche motivo non sarò riuscita ad organizzarmi.

- Ok! Attendo tue nuove. Arrivederci a presto.

- A presto Gervaso e salutami la comunità degli gnomi, in modo particolare Gisella!

- Lo farò, non dubitarne, anche loro ti mandano i saluti.

E Gervaso, così come è comparso, sparisce veloce come una saetta, di lui resta solo un leggero fruscio nell'erba. Viola è turbata, ma anche eccitata. Non è mai stata in Val Grande, ne ha sempre sentito parlare, ma non l'ha mai visitata. Sa che ha una lunga e affascinante storia antica: di pastori, di boscaioli e anche di guerra. Chissà che sta succedendo laggiù per creare tanto scompiglio tra i grandi? È ormai pomeriggio e organizzare una partenza così su due piedi non sarà facile, meglio trovare Matteo, i cugini e Andrea e poi chiedere consiglio e aiuto al nonno.

- Matteo, Matteo, devo parlarti. Sai dove sono Baba e Aisha? Ho bisogno anche di loro e poi, hai visto per caso Andrea? - urla Viola.

- Chi? Quel buffone del tuo amico col cappellino verde? - risponde Matteo.

- Potresti evitare di dargli del buffone? Non è affatto carino da parte tua, comunque sì, sto cercando lui, il mio amico.

- Mhm!!! Ora li chiamo. Il buffone stava giocando con Baba e Aisha. È sempre tra i piedi quello, che barba!

- Che c'è Viola? Perché ci hai radunati qui tutti quanti? - domanda Baba curioso.

- Ho visto Gervaso questo pomeriggio. C'è da risolvere un mistero in Val Grande. Non ho capito bene di che si tratti, ma credo non sarà proprio una passeggiata. Forse ci saranno situazioni difficili da affrontare. Che ne dite? Volete essere dei nostri?

- Viola, ma sei sicura che quello gnomo esista davvero? Non è che tu e Andrea vi siete inventati tutto lo scorso anno? A me la storia del Vecchio Faggio che parla, dello sgrunfolo e tutto il resto sembrava una super mega bugia e vorrei far notare che ho detto bugia e non balla, come ho pensato!

- Ancora con questa storia Matteo? Ti ho detto e ripetuto che è tutto accaduto veramente quello che ti ho raccontato lo scorso anno e ora hai la possibilità di verificare di persona se sono, o non sono, una bugiarda - risponde Viola stizzita al fratello.

- Ma Viola, sarà pericoloso quello che ci chiedi di fare? Possiamo parlarne con la mamma e il papà? - chiede Aisha giudiziosa con la sua vocina da gazzella della foresta.

- Non so nulla di più di quanto vi ho raccontato e temo che no, non possiate parlarne con nessuno dei grandi, a parte il nonno, altrimenti ci impediranno di partire.

- Wow! Mistero, avventura, qualche rischio... io ci sto! - dice Matteo con grande coraggio. Baba e Andrea lo seguono: - Anche noi ci stiamo, se la natura chiama, noi rispondiamo sempre sì.

- Ok - riprende Aisha - ci sto anch'io, non me ne starò a casa da sola a preoccuparmi per voi. Come i moschettieri: tutti per uno, uno per tutti! Spero solo che la mamma non si arrabbi troppo quando scoprirà tutto.

- Non temere, capirà che si è trattato di una buona causa! Le mamme capiscono e perdonano - dice Andrea.

- Ok, raga. Andiamo a parlare col nonno, Gervaso dice che lo possiamo coinvolgere e d'altra parte senza di lui come ci arriveremmo laggiù?

I cinque ragazzini partono spediti alla ricerca del nonno e gli spiegano tutto quanto.

- Mhm, ragazzi, vi rendete conto di quello che mi state chiedendo di fare? I vostri genitori potrebbero non rivolgermi più la parola se sapessero che vi ho fatto correre qualche rischio. Ci devo pensare, non è una decisione facile da prendere.

- Ti prego, ti prego nonno, se Gervaso ha chiesto il nostro aiuto è perché ne ha bisogno veramente e solo tu ci puoi aiutare - implora Viola.

- Sono molto onorato della fiducia che il tuo amico gnomo ripone in me, ma acciderpolina, sarebbe stato meglio poter dire qualcosa ai vostri genitori, chiedere il loro permesso, come posso io assumermi una tale responsabilità? Se dovesse capitare qualcosa ad uno solo di voi non potrei mai perdonarmelo. Che situazione difficile!

- Hai ragione, nonno - dice Matteo - ma non ci accadrà nulla. Ti promettiamo che saremo super mega iper prudenti e poi anche Gervaso sarà con noi. Vero Viola? Ci sarà anche lui, no?

- Sì, certamente. Ci sarà anche lui e non faremo nulla senza prima esserci consultati con te nonno, lo promettiamo! - risponde la ragazzina. - Si tratterà di una lunga camminata e di osservare i segnali della natura, prestare attenzione e capire ciò che ci suggeriscono i boschi, gli animali, il cielo...

- Perbacco, devo essermi bevuto il cervello per lasciarmi convincere a portarvi dentro questa avventura. Speriamo non sia

l'arteriosclerosi che galoppa...

- Grazie nonno!!! - urlano in coro tutti i ragazzi.

- Grazie di che? - domanda Valeria, la mamma di Baba e Aisha.

- Il nonno ha promesso di portarci in gita in Val Grande domani, dormiremo sotto le stelle per due notti intere, non è fantastico mamma? - risponde pronto Baba.

- Ma sei sicuro papà di volerli portare tutti quanti? Non sarà faticoso per te?

- Ehm, beh, sì, forse lo sarà, ma hanno talmente insistito che non ho avuto il coraggio di dire no. Torneremo presto e... se ci fosse qualche pericolo, li riporterò subito a casa.

- Pericolo? Ma no, papà, che pericoli vuoi che ci siano? Spero solo che non ti facciano impazzire questi qua.

- Evviva!!! - gridano i ragazzi e il nonno tossicchia imbarazzato. Non è certo il tipo che ama dire bugie.